



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Piastramarina, ditta Cave Focolaccia srl - Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 8 febbraio 2024, alle ore 11.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

In data 18 maggio 2022, si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per le seguenti ragioni:

1. alcune amministrazioni interessate (Regione, Soprintendenza e Parco) non sono in condizione di poter esprimere un parere positivo;
2. sono necessari approfondimenti e chiarimenti in merito alla possibilità di realizzare escavazioni in galleria all’interno della ZPS Praterie primarie e secondarie delle Apuane;
3. all’interno dell’area di cava sono state realizzate difformità che necessitano di essere sottoposte alle relative procedure sanzionatorie;

Il Parco ha emesso l’Ordinanza n. 6 del 29 giugno 2022, con cui attiva le procedure sanzionatorie per le difformità realizzate all’interno della cava.

Il Parco con il Nulla osta n. 19 del 18.04.2023, approva il progetto di ripristino delle difformità, con la prescrizione di presentare una relazione tecnica descrittiva delle interferenze tra i volumi scavati in difformità e la cavità carsica oggetto di tutela, entro 20 giorni dalla notifica del Nulla osta medesimo; tale relazione non risulta ad oggi pervenuta.

Nel frattempo è giunto il parere del Ministero della transizione ecologica del 19.09.2022 (acquisito al protocollo del Parco in data 20.09.2022, al n. 2632) secondo cui non può ritenersi vietato tout court l’ampliamento dell’escavazione di una cava attiva in sotterraneo al di sotto di una ZPS, qualora l’ingresso della cava sia posto al di fuori della ZPS, purché l’intervento avvenga in totale assenza di evidenze superficiali ed impatti di qualsiasi natura nella ZPS medesima. In tale limitata ipotesi i profili tecnico ambientali per giungere ad un accertamento attendibile in merito all’esistenza o meno di effetti pregiudizievoli per l’habitat e le specie potranno essere valutati in sede di una stringente verifica dell’incidenza da parte dell’autorità a ciò preposta.

Il Proponente, nel dicembre 2023, ha trasmesso una soluzione progettuale ridimensionata rispetto a quella originaria, riducendo i volumi di escavazione da 138.000 mc a 69.000 mc.

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

- Unione dei Comuni della Garfagnana

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
Comune di Minucciano	Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico
Provincia di Lucca	Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Parere di conformità al proprio piano
Regione Toscana	Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica
ARPAT Dipartimento di Lucca	Contributo istruttorio in materia ambientale
AUSL Toscana Nord Ovest	Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Parco Regionale delle Alpi Apuane	Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano Vedi parere reso in conferenza dei servizi	p. ind. Giovanni Casotti
Regione Toscana Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato	dott. ing. Alessandro Fignani
AUSL Toscana Nord Ovest Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato	dott. geol. Laura Maria Bianchi
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio Vedi parere reso in conferenza dei servizi	dott. arch. Teresa Ferraro
ARPAT Dipartimento di Lucca Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato	dott.ssa Maria Letizia Franchi
Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale Vedi parere reso nel contributo allegato	Pervenuta nota
Parco Regionale delle Alpi Apuane Vedi parere reso in conferenza dei servizi	dott. arch. Raffaello Puccini

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il sig. Mohamed Soltan e il sig. Obegi Monzer rappresentanti della ditta proponente, il dott. ing. Massimo Gardenato, il dott. agr. Alberto Dazzi e il dott. geol. Gabriele Borghini in qualità di professionisti incaricati;

Partecipano il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana e il dott. geol. Giovanni Menga dell'ARPAT Dipartimento di Lucca.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Amministrazioni competenti:

1. Regione Toscana, rileva una interferenza tra viabilità di cava e demanio idrico dello Stato;
2. ARPAT, richiede integrazioni;
3. AUSL, parere favorevole con prescrizioni;
4. Autorità di Bacino, richiede integrazioni;

o o o

I professionisti incaricati illustrano il progetto di coltivazione rimodulato e interloquiscono lungamente con i Rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, per le motivazioni espresse dal settore "Genio Civile Toscana Nord".

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 40887 del 24.01.2024 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano precisa che la strada di accesso al Bacino di Monte Cavallo, classificata nel PABE "strada di servizio comune a più cave" è da intendersi di proprietà comunale, per cui sarà cura del Comune richiedere le concessioni degli attraversamenti del demanio idrico interessati dalla strada.

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio comunica quanto segue.

Per il progetto di coltivazione della cava Piastramarina proposto nell'avvio della procedura la Soprintendenza con nota ns prot 10348-p/2021 aveva richiesto la documentazione integrativa, il Proponente, nel dicembre 2023, ha trasmesso una soluzione progettuale ridimensionata rispetto a quella originaria, con modifiche dei luoghi e quantitativi di volumi di escavazione, però alcuni elaborati sono rimasti quelli relativi al progetto originario, quindi risulta necessario ricevere una documentazione tutta riferita al progetto rimodulato del dicembre 2023, quindi a scanso di equivoci si richiede tutta la documentazione rimodulata secondo il progetto con la proposta attuale con la documentazione richiesta con nota ns prot 10348-p/2021 e l'ottemperanza delle prescrizioni, il tutto con datazione attuale, come meglio esplicitato nella nota allegata.

La Rappresentante di ARPAT Dipartimento di Lucca riassume il proprio contributo inviato in data 01/02/2024 con prot. N. 8765, dove si richiedono chiarimenti relativi al generatore, alle modalità di gestione delle AMD e in particolare del troppo-pieno ed un elenco riassuntivo delle vasche presenti con le relative modalità di esecuzione, ed il relativo bacino di raccolta.

Viene puntualizzato che nelle integrazioni dovrà essere esplicitata la gestione delle AMD, in particolare la gestione del troppo piene che è a tutti gli effetti uno scarico da autorizzare.

Il rappresentante della Ditta non concorda con questa posizione ribadendo l'impossibilità di trattare tutte le acque che si generano all'interno di un sito estrattivo.

Viene fatto presente che il regolamento 46R/2008 regola la gestione delle AMD. La modalità di gestione indicata implicherebbe la presenza di uno scarico e pertanto si invita la ditta a chiarire ulteriormente la gestione delle AMD al fine di valutarne con maggiore dettaglio gli aspetti.

La Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest precisa che, come indicato nel parere già trasmesso al Parco, era stato espresso un parere favorevole con prescrizioni per il piano esaminato nella conferenza del 18 maggio 2022, la rimodulazione in riduzione proposta non inficia il parere già espresso che rimane favorevole con prescrizioni da adempiere nel corso delle lavorazioni, come da contributo allegato. Si richiede tuttavia che, come documentazione integrativa, venga aggiornato il piano di misura e monitoraggio degli stati tensionali alla nuova soluzione progettuale.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane osserva quanto segue:

1. Lo Studio di Impatto Ambientale e la Relazione paesaggistica del 2021 si riferiscono ad un progetto di 138.000 mc, mentre nella rimodulazione del dicembre 2023 il progetto prevede l'escavazione di 69.000 mc; i due documenti devono essere aggiornati e conformati con il progetto in esame.

2. Lo scarico sul ravaneto verso cava Coltelli non è configurabile come un deposito temporaneo bensì come una attività in contrasto con il PIT PPR. Peraltro già le prescrizioni impartite con pronuncia di compatibilità ambientale n. 2 del 10 Aprile 2017, emendando il progetto presentato che proponeva un canale di scarico, impedivano ogni scarico di detrito sui versanti: *Prescrizione n. 5: il detrito prodotto dalle lavorazioni non può essere riversato nel ravaneto ma deve essere conferito agli idonei stabilimenti di recupero e trattamento – Prescrizione n. 6: è vietato scaricare materiale detritico nei versanti, tale materiale dovrà essere allontanato dal sito in tutte le sue frazioni.*
3. Nella Relazione geologica - la parte relativa alle cavità carsiche è trattata sommariamente senza entrare nel merito delle possibili interferenze tra le stesse e l'attività di coltivazione. Peraltro la tav. 3 citata nella relazione come tavola geomorfologica è in realtà una tavola di uso del suolo e non contiene affatto l'ubicazione delle grotte presenti (ubicazione presente nelle tavole di progetto). Nella documentazione integrativa richiesta prima dell'avvio del procedimento sono presenti alcune tavole con la posizione delle cavità carsiche ed alcune considerazioni in merito alla non interferenza delle stesse con la coltivazione. Si richiede pertanto una tavola con la sovrapposizione dello sviluppo delle cavità carsiche con le gallerie di progetto e le relative sezioni. Le cavità sono tutte assorbenti quindi sono necessari accorgimenti mirati per la loro protezione.
4. Considerate le caratteristiche delle cavità carsiche presenti, sia dal punto di vista idrogeologico che dal punto di vista naturalistico, si ritiene utile acquisire un approfondimento da parte della FSP, con cui il Parco ha in essere una convenzione.
5. La parte di galleria ricadente parzialmente all'interno della ZPS, indicata in Tav. 5 ter come già lavorata durante la precedente autorizzazione, in realtà è stata lavorata solo in minima parte, come si evince dalle sezioni 3 e 4. Nel caso l'autorizzazione rilasciata nell'aprile 2017 sia scaduta nell'aprile 2023, tali lavorazioni non sono più autorizzate e pertanto devono essere aggiornate le tavole di progetto.
6. Relativamente all'area ricadente in ZPS, posta nell'angolo ovest del piazzale di cava, che durante le precedenti autorizzazioni è stata coltivata a cielo aperto, dovrà essere predisposto un progetto di ripristino ambientale da realizzarsi in concomitanza con l'escavazione e da concludersi entro 12 mesi dal rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale.

La Conferenza di servizi, relativamente alla scadenza della autorizzazione rilasciata nell'aprile del 2017 in base ai diversi decreti di proroga intercorsi, chiede al Comune di Minucciano di effettuare le opportune verifiche ed approfondimenti.

La Conferenza di servizi sospende l'esame della istanza richiedendo i chiarimenti e la documentazione integrativa indicata nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 12.15 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 8 febbraio 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

Comune di Minucciano

p. ind. Giovanni Casotti



GIOVANNI CASOTTI
21.02.2024 09:51:34
GMT+00:00

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani



FIGNANI
ALESSANDRO
Regione Toscana
22.02.2024
12:32:07
GMT+01:00

Az. USL Toscana Nord Ovest

dott. geol. Maria Laura Bianchi



LAURA MARIA BIANCHI
Regione Toscana/01386030488
COLL.TECNICO PROF.
GEOLOGO
20.02.2024 13:06:37
GMT+01:00

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott.ssa Maria Letizia Franchi



MARIA LETIZIA FRANCHI
20.02.2024 12:26:31
GMT+01:00

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio

dott. arch. Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da

TERESA FERRARO
CN = FERRARO TERESA
O = Ministero della cultura
C = IT

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini



puccini
raffaello
20.02.2024
07:41:48
GMT+00:00

Prot.n,

data

Oggetto: Cava "Piastramarina", Bacino Monte Cavallo, Comune di Minucciano (LU), ditta Cave Focolaccia s.r.l. – Procedimento di V.I.A., nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27bis D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di coltivazione - Revisione novembre 2023.

Espressione di parere. Conferenza dei Servizi del 01/02/24 (Prot. Az. USL. n. 3392 del 04/01/2024)

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme alla geol. Laura Maria Bianchi la documentazione relativa al procedimento di VIA per il piano di coltivazione della cava di cui all'oggetto così come ridotto e revisionato nel novembre 2023, si conferma il parere favorevole già espresso al piano con le seguenti prescrizioni modificate a seguito della nuova soluzione progettuale:

- poiché la posizione dell'ingresso del sotterraneo orientale rimane pressoché invariata, si conferma la prescrizione già impartita che, una volta raggiunta la superficie di quota di circa 1590 m s.l.m., dovrà essere eseguito uno studio deterministico sulla parete di prevista apertura dei due accessi, finalizzato ad una verifica della stabilità della soletta nel settore sottostante il gradone di quota circa 1616m s.l.m. e del lato meridionale del diaframma/pilastro di separazione tra i due previsti accessi, al fine di individuare interventi idonei per stabilizzare (impacchettare) gli ingressi delle suddette gallerie con particolare riferimento alle strutture rilevate nella sezione geostrutturale BB (documentazione integrativa febbraio 2022), ancora valida nella nuova soluzione proposta;

- inoltre, sempre per il sotterraneo orientale, dovrà essere previsto un sistema di controllo delle deformazioni al tetto per il monitoraggio di eventuali aperture di strutture in calotta, soprattutto la dove lo spessore risulta ridotto e nel caso procedere con avanzamenti della coltivazione che prevedano il consolidamento sistematico della colotta;

- il sotterraneo occidentale nella nuova proposta progettuale presenta uno sviluppo notevolmente ridotto che sfrutta l'accesso esistente, prevedendone un ampliamento ed approfondimento e la realizzazione di un secondo ingresso/uscita sulla medesima parete. Una volta raggiunte le rispettive superfici di apertura e/o approfondimento, dovranno essere eseguiti rilievi deterministici dei fronti in modo da individuare interventi di messa in sicurezza del portale di nuova apertura e dei piedritti dell'accesso esistente;

- per quanto riguarda la campagna di misura dello stato tensionale tridimensionale proposta per il sotterraneo occidentale, in relazione alla riduzione dello sviluppo,

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

**Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -**

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

**Responsabile
Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

dovranno essere ridefiniti i punti di misura con cella CSIRO da eseguirsi la dove possibile prima dell'inizio delle lavorazioni in sotterraneo, al fine di ottenere una misura zero per i successivi monitoraggi e un valore di input per le verifiche statiche necessarie;

- prima dell'inizio delle lavorazioni dovrà essere presentato un progetto per la ventilazione dei sotterranei.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria
Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

**Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -**

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

**Responsabile
Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

**Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Piastramarina Società: Ditta Cave Focolaccia Srl
Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 01.02.2024 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni
- il Settore Genio Civile Toscana Nord con PEC Prot 40887 del 24.01.2024 rappresenta che ad oggi non è possibile esprimere un parere favorevole.

In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" di cui art. 26 ter della L.R. 40/09 in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rinviata, la posizione unica regionale dovrà pertanto essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 38663 del 23/01/2024
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 40887 del 24/01/2024

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

www.regione.toscana.it
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

RUR cave
Sede di Massa
viale Democrazia, 17 – 54100 Massa (MS)
mail: settore.miniere@regione.toscana.it

Miniere e autorizzazioni geotermiche
Sede di Grosseto
via Cavour, 16 - 58100 Grosseto (GR)
tel. 0564/ 20155
mail: settore.miniere@regione.toscana.it



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Piastramarina Società esercente Cave Focolaccia SRL Comune di Minucciano (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 25/01/2024.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 55695

Al Settore Mineriere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 25/01/2024, prot. n. AOOGR/14847 del 11/01/2024, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Richiamato il nostro precedente contributo, protocollo AOOGR/197873 del 13/05/2022 espresso in occasione della videoconferenza interna indetta dal RUR per il giorno 16/05/2022, nel quale si confermava *“la validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con **Determinazione Dirigenziale n. 3097 del 11/07/2013 dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni...**”*

Visto il contributo istruttorio di Arpat, allegato al verbale del Parco Regionale delle Alpi Apuane pervenuto presso il nostro Settore in data 30/05/2022 con prot. n. AOOGR/223072 relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/05/2022 e reso disponibile anche dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGR/201036 del 17/05/2022, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si riporta quanto segue:

“Emissioni convogliate

Si indica la presenza di un generatore della potenza di 400 KVA. La potenza elettrica erogata corrisponde a 320 KW e pertanto, considerando il rendimento medio di un generatore a gasolio, la potenza termica nominale è vicina al limite di 1 MW.

La ditta dovrà dichiarare la potenza termica nominale del generatore installato o che intende installare.

Emissioni non convogliate

La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA e fornisce un valore di emissioni polverose di poco superiore a 500 g/h. La ditta propone di effettuare nei periodi di assenza di piogge bagnature in modo da abbattere le emissioni.

Le tabelle dalla 9 alla 11 dell'allegato 2 al PRQA forniscono elementi per valutare le quantità di acqua necessarie e la frequenza delle bagnature.”

Preso atto che nello stesso contributo, Arpat relativamente alla gestione delle AMD rappresenta quanto segue:

“...Nel PGAMD si indica che non è presente un punto di scarico ma sia nella tavola relativa allo stato attuale che nelle altre due tavole (AMD2 e AMD3) si riporta l'esistenza di una vasca e di uno scarico. La ditta dovrà chiarire le modalità di separazione delle AMPP dell'area impianti dal resto delle AMD fornendo una tabella con l'elenco di tutte le vasche presenti, le relative modalità di esecuzione (fuori terra, scavata, in metallo ecc.), ed il relativo bacino di raccolta...”



Vista la documentazione integrativa depositata dalla società nel mese di dicembre, consultabile nel sito del Parco nella quale per le emissioni convogliate riporta che *“In relazione al generatore presente di potenza nominale 400 kVA si osserva quanto segue. La potenza in kW si esprime in funzione del coefficiente di potenza $\cos \phi$ che è pari a 0,8.*

Pertanto la potenza in kW è pari a 320.

L'efficienza del generatore elettrico per utilizzi tra il 50% e il 100% del carico massimo, tipica condizione di utilizzo per uso primario, è compreso tra il 94.5% e il 95% (dati Caterpillar). Ne consegue che la potenza richiesta dal motore sia pari a 338 kW ca. Il motore è un diesel statico per applicazioni di generazione ed ha normalmente una efficienza termica superiore al 40%, ragion per cui, considerando anche il limite inferiore di 0.4, la potenza termica del motore è al più pari a ca. 845 kW, ovvero inferiore al MW.”

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio di una nuova **autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, **limitatamente alle emissioni diffuse**, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Il presente contributo costituisce quindi nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, con durata temporale di 15 anni, che andrà in sostituzione di quella ancora vigente che pertanto sarà da intendere decaduta alla data di efficacia del PAUR.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto e alla luce delle integrazioni fornite dalla Società, da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente.

Per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, non si ravvisano elementi ostativi alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 –
PRESCRIZIONI



Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. dovranno essere rimossi i materiale di scarto, con particolare riferimento a quelli fini soggetti a spolverio, tenendo pulite e sgombre le bancate, i fronti di cava sia attivi che inattivi, la viabilità interna alla cava di collegamento tra i vari comparti del sito estrattivo, i piazzali ed ogni altra superficie interessata dall'attività;
4. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate o sufficienti allo scopo, dovranno essere implementate, dandone comunicazione all'autorità competente.

Si dà atto che :

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3097 del 11/07/2013 dalla Provincia di Lucca a favore della Ditta Cave Focolaccia SRL, sarà da intendere decaduta alla data di efficacia del PAUR.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Allegati

Risposta al foglio del 11/01/2024 numero 0014847

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis cava Piastramarina Ditta: Cave Focalaccia Srl Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 25.01.2024
rif 352

Regione Toscana
Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale
Settore Miniere

In riferimento alla nota riscontrata, si rileva che dalla documentazione, scaricata tramite il vostro portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, il professionista dichiara di utilizzare acque meteoriche e attuare il riciclo. Si ricorda che, qualora vi fosse la necessità di integrare tali acque con prelievi da sorgente e/o da corso d'acqua, la Ditta dovrà presentare preventivamente istanza di concessione a questo Settore ai sensi del R.D 1775/33 e del DPGRT 16 agosto 2016 n.61/R.

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, dalla documentazione disponibile, in particolare dalla tavola Tav 12 ter, si rileva un'interferenza fra la viabilità e il demanio idrico dello Stato. Per quanto potuto verificare con il Comune tale strada di servizio è di proprietà Comunale.

Inoltre si rileva un'interferenza fra il demanio e una parte della viabilità di accesso e di cantiere all'interno delle aree in disponibilità della Ditta. Tali interferenze risultano, dalla documentazione disponibile presso questo settore, prive di titolo concessorio. Pertanto la Ditta, dovrà relativamente a quest'ultima interferenza, richiedere regolare concessione. Restano ferme comunque le prerogative di questo Settore ai fini della tutela delle aree di cui sopra secondo quanto previsto dal RD 523/1904 e dalla LR 80/2015. Un eventuale procedimento di concessione ai sensi dell'Art.40 del R60/2016, potrà essere attivato soltanto dopo che, esperite le procedure di polizia idraulica, sarà stato contestato un verbale per l'utilizzo delle aree del Demanio senza concessione e che la Ditta avrà pagato, se dovuti, gli arretrati per le occupazioni senza titolo

Conclusioni

Visto l'interferenza sopra riportata, per quanto di competenza, non si ravvedono motivi ostativi all'espressione di un parere favorevole, una volta ottenuta la concessione di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/3.25** del **01/02/2024** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: *cava Focolaccia - Variante al Piano di coltivazione - Procedura di VIA - proponente: I.M.P. s.r.l. - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 01/02/2024 - Vs. comunicazione prot. 53 del 04/01/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 19536 del 15/03/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA per la cava Piastramarina e successivamente con nota prot. 32843 del 02/05/2022 è stata convocata una CdS in data 18/05/2022.

Con nota prot. 36880 del 16/05/2022 questo Dipartimento aveva richiesto integrazioni e/o chiarimenti relativamente alla potenza termica nominale del generatore installato o che si intende installare nel sito estrattivo, alla gestione delle AMD e alle caratteristiche dei servizi igienici installati.

Successivamente, con nota prot. 3013 del 19/07/2022 (prot. Arpat 55197 del 19/07/2022) il procedimento è stato annullato in quanto ai sensi della normativa regionale risultava di competenza regionale.

Con nota prot. 766 del 04/01/2024 la convocazione alla CdS in oggetto.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane nella sezione "integrazioni dicembre". Il progetto è stato rimodulato e la produzione annua risulta inferiore a 30000 mc annui e pertanto non risulta più di competenza regionale.

Nel presente contributo pertanto si farà riferimento a quanto già comunicato con nota prot.

36880 del 16/05/2022 per le parti che sono restate invariate.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti acustici.

Emissioni convogliate

Nel precedente contributo era stato richiesto fosse comunicato il valore della potenza termica nominale al fine di valutare la necessità di richiedere specifica autorizzazione alle emissioni convogliate.

Nella documentazione integrativa si comunica che il generatore, non è specificato se installato o da installare, eroga una potenza elettrica di 338 kW e ha un rendimento maggiore del 40%. Si rileva che il rendimento medio di un generatore diesel è del 33% e che il valore della potenza termica nominale risulta vicino alla soglia di 1 MW per la quale si renderebbe necessaria una specifica autorizzazione alle emissioni convogliate.

Si richiede pertanto al fine di valutare con certezza se sia necessario richiedere ed ottenere una specifica autorizzazione alle emissioni convogliate di competenza della Regione Toscana, che la ditta trasmetta la documentazione tecnica da cui si possa dedurre il dato richiesto (es. scheda tecnica dell'impianto). A questo proposito si ricorda che l'autorizzazione alle emissioni è preventiva.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Come già comunicato nella precedente nota, la gestione delle AMD della cava in passato aveva dato problemi e in sopralluoghi effettuati da questa agenzia nel 2017 e nel 2019 risultavano comunque non corretta. Nel PGAMD si indica che non è presente un punto di scarico ma anche nella documentazione integrativa esaminata non si chiarisce del tutto questo aspetto.

Nella relazione si fa riferimento ad un troppo-pieno che scarica le acque reflue in un impluvio. La documentazione non contiene tutte le informazioni che erano state richieste nella nota prot. 36880 del 16/05/2022. In particolare non è presente una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti nel sito e delle loro caratteristiche. Nella relazione integrativa viene citata un'unica vasca della capacità di 3 mc.

Si fa presente che, come già comunicato nella precedente nota, a seguito di una modifica della LR 20/2006, le AMD potrebbero essere classificate come acque industriali. Si ricorda che la Regione Toscana ha in corso una verifica in tal senso. Al di là di quanto sarà deciso in futuro, già con la DPGRT attuale, qualora nella vasca finale confluissero anche AMPP provenienti dalle diverse vasche presenti nel sito e da cui mediante un troppo pieno i reflui vengono poi scaricati in un impluvio, la ditta dovrà chiedere ed ottenere l'autorizzazione allo scarico di AMPP.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

La documentazione integrativa riporta che "la modifica del progetto ha reso necessario modificare le tavole relative al progetto di recupero ambientale". Sempre in base alla documentazione esaminata non è previsto di utilizzare materiali classificati come rifiuto di estrazione ex DLgs 117/08.

Come già comunicato nella precedente nota, non sarà consentita la presenza di materiali detritici diversi dai derivati dei materiali da taglio così come definiti dalla LR 35/15.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

- chiarimenti relativi al generatore;

- chiarimenti relativi alle modalità di gestione delle AMD e in particolare del troppo-pieno;
- elenco riassuntivo delle vasche presenti, le relative modalità di esecuzione (fuori terra, scavata, in metallo ecc.), ed il relativo bacino di raccolta.

Cordiali saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli
*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art. 43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Lucca 12/02/24

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
Dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
Arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it

E p.c.

Prot n.

Class 34.43.01

MIC|MIC_SABAP-LU|12/02/2024|0001566-P

Parco Alpi Apuane conferenza dei servizi sul sito web del Parco
ns prot

Oggetto:

Comune Minucciano
Cava Piastramarina

Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006

Richiesta documentazione integrativa

Procedimento di V.I.A. - relativamente al Piano di coltivazione della cava Piastramarina, ubicata nel Bacino n. 5 Monte Cavallo nel Comune di Minucciano. Cave Focolaccia srl.
Comune Minucciano
Cava Piastramarina
Riferimenti catastali Foglio , sezione , mappale
Richiedente: proponente ditta Cave Focolaccia srl - cavefocolaccia@legalmail.it:

In merito alla procedura di VIA in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Per il progetto di coltivazione della cava Piastramarina proposto nell'avvio della procedura la Soprintendenza con nota ns prot 10348-p/2021 aveva richiesto la documentazione integrativa, il Proponente, nel dicembre 2023, ha trasmesso una soluzione progettuale ridimensionata rispetto a quella originaria, con modifiche dei luoghi e quantitativi di volumi di escavazione, però alcuni elaborati sono rimasti quelli relativi al progetto originario, quindi risulta necessario ricevere una documentaione tutta riferita al progetto rimodulato del dicembre 2023, quindi a scampo di equivoci si richiede tutta la documentazione rimodulata secondo il progetto con la proposta odierna che si dovrebbe autorizzare, con la documentazione richiesta con nota ns prot 10348-p/2021 e l'ottemperanza delle prescrizioni , che di seguito si indicano e , con datazione attuale.

Richiesta con nota ns prot 10348-p/2021:

<< Il sito estrattivo denominati "Cava Focolaccia", a volte denominata anche "Cava Piastramarina", codice regionale 09046019019 sito in Comune di Minucciano (LU) in località Passo della Focolaccia, ricadente nell'Area Contigua di Cava "Bacino di Piastramarina" del Parco Regionale delle Alpi Apuane e ricadente per il PIT nella scheda n° 5 "Monte Cavallo". La cava è ricompresa nel PABE del "Bacino Monte Cavallo" approvato con DCC n° 10 del 29/03/2019 come da pubblicazione sul BURT n° 18 del 02/05/2019.

1



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0553.416541 -

pec: sabap-lu@mailcert.beniculturali.it

e-mail: sabap-lu@beniculturali.it

La cava di marmo denominata Piastramarina è situata nel bacino marmifero del monte Cavallo e risulta essere coltivata sia a cielo aperto che in sotterraneo dalla Cave Focolaccia s.r.l.

L'area in cui ricade la cava è individuata al N.C.T. del Comune di Minucciano al Foglio 19 mappali 3156 e 3166. Secondo quanto dichiarato dal comune l'agro marmifero è distinto al catasto terreni alla Sez. E Fgl. 16 map. 3158p e Fgl 9 mapp. 3162, 3166, 3167 per una superficie di 52.852 mq. (Fonte rapporto istruttorio reg tosc)

La cava ricade interamente nei vincoli paesaggistici individuati nella legge 42/2004 alle lettere d) aree sopra i 1200 m, - lettera f) parchi e riserve nazionali e regionali, - lettera h) le zone gravate da usi civici -

Vincolo relativo a Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art.136 del D.Lgs. 42/04, (codice identificativo 128-1976 e codice regionale 9046038).

La zona è interamente soggetta, a vincolo idrogeologico ai sensi al R.D. 3267/1923 ed è quindi soggetta a quanto previsto dalla L.R.39/2000 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana (DPGRT 48/R/03 e s.m.i.) (vedi Figura 5).

La cava risulta al momento autorizzata Det. Dir. n.29 del 23/04/2013, e successive Det. Dir n.13 del 04/02/2015 per "Realizzazione di una galleria esplorativa", Det. Dir. n.70 del 08/06/2016 per "Variante alla coltivazione in sotterraneo", Det. Dir. n.5 del 26/01/2018 e successiva Det. Dir. n°3605 del 19/12/2019 per "Proroga autorizzazione attività estrattiva". Il progetto autorizzato risulta parzialmente modificato a seguito di Accertamento di Compatibilità Ambientale n°19 del 20/04/2020, a seguito dell'ordinanza ex art.58 bis L.R. 35/2015, ed infine dalla SCIA con efficacia del 15/09/2020.

Analizzata la documentazione tecnica, **si ritiene che essa non sia sufficientemente adeguata** per permettere l'espressione di un parere, si rappresentano esigenze istruttorie di carattere sostanziale, e di seguito si indicheranno le **documentazioni da integrare e le criticità riscontrate.**

- Elaborati tecnici in scala adeguata e datati del piano di coltivazione, relativo all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell' ex art. 167/D.Lgs 42/2004, indicando i riferimenti : protocolli, date, e copia delle richieste e delle note conclusive.
- Elaborati tecnici in scala adeguata e datati del piano di coltivazione relativo ad eventuali lavorazioni non autorizzate di qualsiasi genere eseguite in zone vincolate e soggette all'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 D.lgs 42/04
- Si richiedono elaborati tecnici riferiti a quanto indicato nella relazione paesaggistica: <<Il progetto autorizzato risulta parzialmente modificato a seguito di Accertamento di Compatibilità Ambientale n°19 del 20/04/2020, a seguito dell'ordinanza ex art.58 bis L.R. 35/2015, ed infine dalla SCIA con efficacia del 15/09/2020 >>
- Riepilogo degli atti: Elenco delle Autorizzazioni Paesaggistiche con relativi pareri della Commissione Comunale del Paesaggio, di questo Ufficio e PCA (Pronuncia di Compatibilità Ambientale), datati e corredati dal numero di protocollo e oggetto a partire dal 1980.
- Elencare i N.O del Parco Alpi Apuane - favorevoli e contrari -, ottenuti sino ad oggi, indicando i riferimenti : numero, data, e allegare il pdf.
- cartografia in scala adeguata e planimetria catastale con indicati i beni culturali e paesaggistici presenti ; non usare lo stralcio del PABE
- planimetria stato attuale **sovrapposto** stato 5 anni e stato finale
- catastale stato attuale **sovrapposto** stato 5 anni e stato finale
- Riferimenti catastali estrapolati dal geoscopio regionale essendo la numerazione dei fogli diversa dal catastale classico.
- Cartografia catastale con perimetrazione delle particelle riferite alla concessione di cava , perimetrazione dei mappali di proprietà ASBUC, perimetrazione dei mappali di proprietà comunale, perimetrazione dei mappali di proprietà di privati; tutto quanto con indicata la legenda di quanto richiesto.
- Riferimenti della concessione con inseriti i dati catastali .
- Cavità carsiche

Si richiede di approfondire le possibili interferenze delle attività di escavazione con le cavità carsiche presenti.

Produrre planimetria in scala adeguata, con indicate tutte le cavità carsiche (catalogate e non catalogate) (grotte, cavità naturali, inghiottitoi, buca, abisso, ecc...) corredate dalla fascia di rispetto a tutela del bene, prevedendo una recinzione oltre a tutte le misure da porre in essere a salvaguardia delle stesse. L'elemento indicato in cartografia dovrà essere nominato, georeferenziato, corredato da documentazione fotografica a colori con indicati in planimetria i punti di vista , relazione con indicato apposito studio che escluda qualsiasi interferenza della lavorazione della cava con le cavità carsiche ed eventuali falde collegate con prove traccianti al fine di evitare modifiche agli ecosistemi.

- Planimetria in scala adeguata con ampio intorno con indicati :geositi, crinali, vette, ingressi grotte, sorgenti, bivaocchi, e le fasce di rispetto a loro protezione. (non usare lo stralcio del PABE)
- Planimetria in scala adeguata con ampio intorno con indicati le n°4 forme carsiche rappresentate da "cavità assorbenti" (pozzi) comunque non interferenti in maniera diretta con lo sviluppo futuro dell'attività. . (non usare lo stralcio del PABE)
- Planimetria in scala adeguata con ampio intorno con indicata la forma carsica (frattura beante - gergalmente garagia) già oggetto di tutela ed interventi al fine di impedire la connessione idraulica con le acque superficiali, e le fasce di rispetto a loro protezione. (non usare lo stralcio del PABE)
- Planimetria in scala adeguata con ampio intorno con indicate, tre emergenze carsiche censite (Buca del Lavello, Buca non Solo Nero, Buca Seconda della Cava della Focolaccia) site verso sud dal confine con il comune di Massa, e le fasce di rispetto a loro protezione. (non usare lo stralcio del PABE)
- Planimetria in scala adeguata con ampio intorno con indicato l'ingresso dell'abisso roversi, e le fascia di rispetto a sua protezione.
- Crinali, vette, creste, anche secondari,

2



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541 -

fco: sabap-lu@mailcert.beniculturali.it

e-mail: sabap-lu@beniculturali.it

Si richiede di produrre una cartografia con inseriti i Crinali, vette, creste, anche secondari, con relative fasce di rispetto, corredata da documentazione fotografica dello stato attuale, datata, a colori, con riprese di dettaglio, da vicino, da lontano, panoramiche, riprese dai punti panoramici dell'intorno paesaggistico, dall'alto con volo in verticale di dettaglio e panoramica, e dai punti prossimi a punti panoramici, con inseriti in planimetria i punti di vista.

- Documentare i lavori che hanno interessato vette, creste, crinali,
- Cartografia in scala adeguata con ampio intorno con indicata la fascia di rispetto a loro protezione delle vette, creste, crinali.

- Si richiede di integrare la Documentazione fotografica a colori

Ad integrazione di quanto già prodotto si richiede un'ulteriore documentazione fotografica. Le riprese fotografiche devono permettere la comprensione della complessità del paesaggio esistente mostrando in quelle di dettaglio la conferma attuale e le caratteristiche dell'area di intervento, e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali dell'ambito paesaggistico. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento con indicati in planimetria i punti di vista. Inoltre si richiede una documentazione fotografica di dettaglio e panoramica con vista dall'alto con volo in verticale, con georeferenziazione, con più punti di vista indicati in planimetria e datate.

Documentazione fotografica STATO ATTUALE datata, a colori, dell'area di concessione e tutte le cave, con riprese di dettaglio, da vicino, da lontano, panoramiche, riprese dai punti panoramici dell'intorno paesaggistico, con inseriti in planimetria i punti di vista.

Documentazione fotografica STATO ATTUALE datata, a colori, dell'area di concessione e tutte le cave, a colori, dall'alto con volo in verticale, di dettaglio e panoramica, e dai punti prossimi a punti panoramici, con georeferenziazione, con più punti di vista indicati in planimetria e datate.

Documentazione fotografica STATO ATTUALE datata, a colori, dell'area di concessione e tutte le cave, con riprese che riprendano il prospetto con il profilo da ambo le parti della linea del crinale. Le medesime foto proposte con fotoraddrizzamento. Le medesime foto proposte con fotoraddrizzamento e disegnati quadranti numerati al fine di progettare il recupero ambientale del fronte di cava e del ravaneto.

- Ravaneti: si richiedono elaborati tecnici, foto e tempistiche smaltimento e ripristino ambientale di tutti i ravaneti.
- Documentazione tecnica e autorizzazioni delle cisterne per il contenimento dell'acqua presenti nel sito di cava.
- Iniziative e interventi per la valorizzazione turistico-culturale della cava progetto
- Misure per il superamento delle criticità paesaggistiche e per il miglioramento della compatibilità paesaggistica e ambientale delle attività estrattive progetto

- Per i lavori in galleria ai sensi della circolare del MIBAC n° 27 del 30/05/2013 si chiede:

una relazione con giudizio prognostico che dovrà esaminare le cause prossime, e deve coordinarsi sul canone della regolare causale media prevedibile secondo la migliore scienza ed esperienza, << ... secondo il noto principio di precauzione che l'intervento possa, non solo immediatamente e direttamente, ma anche solo indirettamente e nel medio periodo, determinare un'alterazione percepibile dello stato dei luoghi ... >> Si precisa che il vincolo copre oltre la superficie esterna visibile del Bene Paesaggistico anche il sostrato fisico intrinseco che costituisce la base materiale e il presupposto del valore paesaggistico espresso dalla porzione territoriale vincolata al fine della tutela del bene paesaggistico. Quindi si dovrà prevedere per la conservazione della parte visibile, lo Strato che sta al di sotto della parte superficiale che pur non manifestandosi direttamente, esercita su di esso un influsso indiretto. Infine, dichiarando che gli interventi che introducono modificazioni non arrechino pregiudizio ai Valori Paesaggistici oggetto di protezione, comprese flora, fauna, attività carsiche, acquiferi, beni monumentali eventuali beni di rilevanza identitaria e archeologica.

Relazione che indichi che l'apertura della galleria non causi eventi franosi.

Si richiede di Approfondire l'intervisibilità, documentando con elaborati tecnici e fotografici gli ingressi per l'escavazione in sotterraneo anche sotto l'aspetto di eventuale negativo effetto "cumolo".

Si richiede di produrre adeguate sezioni trasversali e longitudinali tracciando sempre il profilo morfologico del versante originario e le quote altimetriche.

Progetto di ripristino della Cava dismessa presso il Passo della Focolaccia versante di Minucciano comporterà

- Questo Ufficio ritiene che quanto scritto nella Relazione piano di ripristino ambientale -e interventi di mitigazione- non sia conforme al PABE, pertanto si richiede di rivedere e conformarsi al PABE e alle leggi vigenti il progetto di risistemazione ambientale e paesaggistico.

Nella relazione si legge << Le ipotesi di intervento di recupero sono quindi finalizzate sia ad un ripristino del sito in termini di sicurezza dei luoghi che comunque ad una loro fruibilità a future coltivazioni od utilizzi del sito di cava per lavorazione del materiale lapideo >> **La fruibilità futura è irrilevante, il progetto di ripristino ambientale e paesaggistico si dovrà progettare e realizzare oggi, non prospettato in un futuro che non si saprà quando sarà.**

Si legge anche << Le lavorazioni descritte per la cava in esame non apportano modifiche sostanziali dal punto di vista morfologico della cava, improponibile vista l'altezza del sito, come neppure si prospettano interventi di tipo vegetazionale ugualmente improponibili e fuori contesto vista la specificità e l'altitudine >>, irrilevante. **Il piano di ripristino ambientale e paesaggistico si dovrà progettare e realizzare, anche vista la morfologia e l'altitudine.**

Si legge anche << La conservazione dei fronti quale risultato dell'attività antropica è forse l'elemento maggiormente caratterizzante l'area tutta e rende inutile l'approccio di tipo "rinaturalizzante" del cosiddetto recupero ambientale che sarebbe per contro assai improprio nel contesto morfologico e di altezza del sito. Pertanto modesti sono gli interventi previsti. >> irrilevante. **Il piano di ripristino ambientale e paesaggistico si dovrà progettare e realizzare, anche vista la morfologia e l'altitudine.**

Si legge anche << Per quanto concerne invece la regimazione idraulica, al fine di evitare ristagni di acqua, verrà mantenuto sul piazzale più basso una vasca di calma e decantazione dei picchi meteorici. Un tubo farà defluire le acque di sfioro verso il pendio sottostante transitando sotto la strada di arroccamento comprensoriale >> **Inconcepibile e non autorizzabile tale soluzione.**

Si legge anche << Realizzazione di nuovo tratto di sentiero CAI alternativo e punto panoramico Si è pertanto optato per realizzare solo una parziale fruibilità del tracciato consentendo all'escursionista di giungere in area molto panoramica al di sopra del sito di cava attivo. Il tutto è

3



Es. Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541

fax: sabap-lu@mailcert.beniculturali.it

e-mail: sabap-lu@beniculturali.it

descritto nella Tavola 11 allegata>>>, le difficoltà espresse sarebbero dovute emergere in fase di approvazione del PABE, non oggi, pertanto se non realizzato quanto indicato nel PABE il progetto non risulta conforme.

progetto di risistemazione ambientale e paesaggistico.

- Si richiede il progetto di risistemazione ambientale e paesaggistico per la definitiva messa in sicurezza ed il reinserimento ambientale dell'area, anche articolato per fasi contestuali, compreso lo smantellamento degli eventuali impianti di lavorazione dei materiali, dei servizi di cantiere e delle strade di servizio, con indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione.
- Produzione di elaborati tecnici- Planimetrie, prospetti, adeguato numero di sezioni trasversali e longitudinali dello stato finale, con indicato il profilo morfologico del versante originario e le quote altimetriche iniziali e finali.
- Relazione con puntuale metodologia del ripristino dei singoli elementi.
- Metodologia relativa alla chiusura dell'ingresso delle gallerie
- dettagliata relazione con specificate le essenze vegetali da mettere a dimora
- Prevedere che siano rese scabre le superfici delle pareti dei fronti per facilitare l'attecchimento di vegetazione spontanea facilitando la naturale rinaturalizzazione
- Prevedere di ricomporre la morfologia del sito, specificando la tempistica di attuazione.
- produrre il progetto di recupero dei manufatti e aree individuate all'interno del sito estrattivo per essere oggetto di recupero es. Cisterne di accumulo dell'acqua->>

La Soprintendenza comunica le seguenti prescrizioni :

- Utilizzare l'ingegneria naturalistica.
- per le pareti verticali gli interventi diretti al recupero devono essere definiti con la creazione di fessure per permettere l'accumulo del terreno quindi si prescrive di rendere scabri i fronti per facilitare la rinaturalizzazione del sito.
- Per le zone umide , realizzarle anche nella fase dei primi tre anni .
- Per le Gradonature si prescrive di realizzarle anche nella fase dei primi tre anni
- Per le Gradonature si prescrive che vengano creati degli avvallamenti argillosi per creare gli ambienti umidi.
- Per le Gradonature si prescrive che per mantenere il terreno con altezza fino a cm 50 vengano creati dei "cordoli" con grosse pietre , per altezze superiori si potranno utilizzare puntelli in acciaio.
- Per le Gradonature si prescrive che vengano creati degli arbusteti oltre al prato e alle piante pioniere autoctone.
- Si richiede di rimodulare il progetto di risistemazione ambientale indicando in planimetria le piantumazione di alberi/arbusti, ed essenze previste.
- Relazione e climatologica a firma di climatologo.
- Poiché si dovrà effettuare un ripristino ambientale non solo finale ma anche in fasi intermedie si richiede di presentare un progetto di vivaio di specie autoctone apuane nell'area della cava . Attualmente infatti è molto difficile, se non impossibile, procurarsi specie vegetali di sicura provenienza locale che garantiscano l'esclusione di inquinamento genetico. Il vivaio dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione e si dovranno eseguire le cure culturali previste dal progetto. Tutto ciò per recuperare il paesaggio apuano.
- Nell'area di cava dovranno essere creati uno o più ambienti umidi perenni, rendendoli adatti alla riproduzione e alla vita di fauna e flora. Le specifiche tecniche (ubicazione, profondità, ampiezza, approvvigionamento idrico, materiali ecc...) dovranno essere comunicate tramite un progetto a scala adeguata e, l'intervento dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione , al fine di recuperare il paesaggio apuano .
- Cronoprogramma dettagliato degli interventi.

IL Responsabile dell'istruttoria

Funzionario Architetto

Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da
TERESA FERRARO
CN = FERRARO TERESA
O = Ministero della cultura
C = IT

TF:tf
/ 2024_08/02/2024

Il Soprintendente
Angela Acordon



4



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541 -

fax: sabap-lu@mailcert.beniculturali.it

e-mail: sabap-lu@beniculturali.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

All' Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Piastramarina, Comune di Minucciano, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 469 del 30 gennaio 2024 (ns. prot. n. 960 del 30 gennaio 2024) relativa alla convocazione della seconda conferenza di servizi per il giorno 8 febbraio 2024, per la valutazione del progetto in oggetto;

Viste le integrazioni pubblicate sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm;

Si conferma la nota prot. n. 3456 del 9 maggio 2022 con cui questa Autorità distrettuale di bacino ha espresso il proprio contributo sul progetto di coltivazione in oggetto e si comunica che successivamente a tale data sono intercorse le seguenti modifiche ai piani di bacino:

- con D.P.C.M. 01 dicembre 2022 è stato approvato il nuovo "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027" (PGRA), pubblicato in G.U. n. 31 del 7/2/2023, consultabile al link https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5262;
- con D.P.C.M. 07 giugno 2023 è stato approvato il nuovo "Piano di Gestione delle Acque 2021-2027" (PGA), pubblicato in G.U. n. 214 del 13/9/2023, consultabile al link: https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2904;
- con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto di PAI "Dissesti Geomorfologici"), consultabile al link: https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=11242.

Con la presente si rinnova la richiesta di fornire files in formato *.shp* che individuino i perimetri delle aree di cava, le zone di escavazione già autorizzate e relativamente al progetto attuale i perimetri di nuova escavazione.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninoseptentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
Pratica n. 548

1